

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
- 2 per sei mesi
- 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Congresso per la Ferrovia

ACQUI-CORTEMILIA

Indetta con circolare del 26 luglio del corrente anno si è Domenica in Cortemilia effettuata la riunione dei rappresentanti i Comuni interessati alla costruzione della linea Acqui-Cortemilia.

Fin dalle prime ore del mattino si notava nel paese un'insolita animazione. Nei pressi del Convento, sorto fin dal 1213 per opera di S. Francesco d'Assisi ed ora di proprietà del Comune, dove appunto si doveva tenere la riunione, stazionava molta gente che, aspettando l'ora fissata pel congresso, faceva continue ed insistenti dimostrazioni di stima ai rappresentanti dei Comuni che non si facevano troppo aspettare.

Man mano che questi arrivavano erano tosto ossequiati dal Sindaco di Cortemilia, il simpatico notaio Angelo Brofferio e dai membri della Commissione eletta dal nostro Consiglio per tener viva la questione ferroviaria.

Tutti erano impressionati dalla fertilità del suolo e dall'industria dei terrazzani che con inumani sforzi portarono la vite fin dove pareva non avesse mai ad arrivare, e si meravigliavano che il fischio della locomotiva non risonasse ancora in una vallata tanto amena ed ubertosa.

Dopo l'eccellente *vermouth* offerto dalla Commissione Cortemiliese, i rappresentanti tutti si recarono al loro posto in un'ampia e storica sala del suaccennato convento.

Erano rappresentati i seguenti Comuni:

Acqui - Cortemilia - Bistagno Sessame - Monastero - Bubbio - Loazzolo - Cessole - Vesime - S. Giorgio Scurampì - Perletto - Castino - Roccaverano - Garrino - Torre Uzzone - Castelletto Uzzone - Levice - Scaletta Uzzone - Santa Giulia - Gorzegno - Monesiglio - Gottusecca - Serole.

In tutto 23 Comuni.

Folla immensa.

Con splendide parole il Sindaco not. Brofferio apre la seduta ed invita l'assemblea a nominare un presidente ed un vice presidente effettivo, per cui sono subito eletti ad unanimità il Brofferio stesso a presidente e l'egregio Avv. Arturo Traversa a vice presidente, il quale va al suo posto fra entusiastici applausi e grida di « viva Acqui. »

Si dà intanto lettura di un telegramma d'adesione dell'Avv. Cav. Braggio salutato da evviva unanimi.

La discussione incomincia e procede seria e feconda alimentata in ispecial modo dalle considerazioni del Not. Brofferio, del Cav. Santi, del Dottor Gallina di Cortemilia, del sig. Gallo di Lerice, del Cav. Muratori di Bubbio, del Dott. Bordrito di Vesime, del Cav. Ferreri di Castino, dell'Avv. Cav. Accusani consigliere provinciale, dell'Avv. Traversa e di altri di cui ci sfugge involontariamente il nome. Il nostro Rappresentante Avv. Traversa prende la parola e con essa elegantemente porta il gradito saluto della nostra città e l'augurio che spunti presto l'alba di quel giorno in cui il fischio della vaporiera si faccia sentire in queste ridente ed ubertose vallate e dichiara che Acqui porterà il suo contributo alla stessa altezza di Cortemilia —

uno scroscio lungo ed insistente di applausi saluta il simpatico e caldo oratore che ancora vuole e strappa al pubblico entusiasta il grido di viva Acqui, viva Saracco.

Dopo una discussione che durò parecchie ore si conclude approvando il seguente ordine del giorno che il Cav. Avv. Accusani presenta all'eletta assemblea.

« L'adunanza plaudendo alla nobile iniziativa di Cortemilia per la costruzione della Ferrovia che deve congiungere questo importante capoluogo alla Ferrovia Acqui-Savona;

« Approva in massima i concetti espressi nella circolare 26 luglio 1896 e i criteri di riparto accennati nella discussione dal Cav. Not. Santi e delibera di nominare una commissione di sette membri sotto la presidenza onoraria del Senat. Saracco e quella effettiva del Sindaco di Cortemilia, perchè, entro il più breve termine possibile, proponga un piano di riparto della somma di lire 500 mila, quota di concorso fra i Comuni e le Province interessate, allo scopo diviso nella circolare medesima, e di avviare con una Società costruttrice della Ferrovia le trattative opportune per la esecuzione dell'opera.

Risultano eletti come membri di questa Commissione:

Presidente onorario - Saracco.

Pres. effett. - Not. Brofferio.

Vice Pres. - Avv. A. Traversa.

Membri effettivi - I rappresentanti di Bubbio, Cessole, Levice, Monastero, Vesime.

Dopo la seduta i Sindaci, i rappresentanti e parecchi signori di Cortemilia si riunirono a fraterno banchetto, alla fine del quale il Not. Brofferio ed il signor Gallo

inneggiano alla Ferrovia, l'Avv. Traversa propone fra applausi un telegramma all'On. Saracco e l'Avv. Cav. Accusani applaudito vivamente acclama al nostro Re.

Dopo aver sorbito un buon caffè offerto dal cortese Circolo Sociale tutti si recarono alla casa del Sindaco, dove tosto la musica e la intera popolazione corrono ad acclamarli.

L'Avv. Traversa insistentemente invitato da gentili signore ed a amici è costretto nuovamente a parlare alla folla acclamante da un balcone.

Egli saluta a nome della cittadina acquese che si sente legata a Cortemilia da antichi vincoli d'amicizia e che ha con essa perfetta comunanza di intenti e di propositi.

Si rende garante del vivo desiderio che in ogni tempo Acqui e il suo Consiglio Comunale hanno dimostrato e tuttavia dimostrano perchè si riesca, con l'azione concorde e con possibile sacrificio dei Comuni interessati, a raggiungere la meta che forma il più caldo voto delle popolazioni di Valle Bormida.

Augura che presto abbia a realizzarsi codesto voto; del che non può dubitarsi quando non si dimentichi che l'Uomo che non ha bisogno di nominare perchè il suo nome è scolpito nella mente e nel cuore di tutti, dopo la Genova-Acqui-Asti ha in cima de' suoi pensieri la costruzione della Bistagno-Cortemilia, di cui sarà il più fervido e valente propugnatore.

Ringrazia quindi il sig. Sindaco di Cortemilia, tutti i rappresentanti dei paesi intervenuti e conclude fra entusiastici applausi ed evviva invitando a gridare — viva Saracco, viva Cortemilia.